



**COMUNE DI BRINDISI**

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA  
 Servizio Paesaggio e aree naturali protette  
 Rischio geomorfologico- Demanio marittimo



|             |   |   |            |                    |      |                    |
|-------------|---|---|------------|--------------------|------|--------------------|
| nr. prot.   | nr. allegati  | 0 | mod. invio | vedi prot.digitale | data | vedi data digitale |
| riferimento |   |   |            |                    |      |                    |
| oggetto     | <p><b>SICILIA srl</b> - - VIA- Impianto Fotovoltaico di potenza pari a 19,105 MW cadente nel Comune di Brindisi in contrada Masseria Specchia e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN)- Procedimento VIA PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0005873 - Uscita - 25/02/2020 e precedente p_br - rot. n. 0119863 del 10-12-2019.</p> |   |            |                    |      |                    |

Alla Provincia di Brindisi  
 Servizio Ambiente ed Ecologia  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

Ai Dirigenti di Area tecnica  
**LOROSEDI**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, si comunica di seguito:

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per una potenza complessiva di 5,92MW ricadente in area agricola del Comune di Brindisi in contrada Mascava foglio 40 del catasto;

A servizio dell'impianto è prevista l'installazione delle opere ed infrastrutture connesse cabine elettrica di conversione e smistamento, cabine di sezionamento e rete elettrica.

Considerate le dimensioni dello specifico impianto in oggetto di valutazione, vi sarebbe una ulteriore consistente sottrazione di suolo all'attività agricola.

Oltre all'intervento in oggetto, risultano in corso di valutazione da parte dell'ente provinciale, per questo territorio comunale, ulteriori grandi impianti fotovoltaici a terra che, unitamente a quello proposto in oggetto, incrementerebbero notevolmente la impermeabilizzazione del suolo rispetto a quanto già realizzato.

Dalla documentazione prodotta si evince la mancata valutazione da parte del proponente della verifica di coerenza:

- alla strategia generale del Piano Energetico Ambientale Regionale, con particolare riferimento ai documenti programmatici di aggiornamento di cui alla Dgr n. 1424 del 2 agosto 2018, riferiti al comparto del fotovoltaico, sia con riferimento alla tipologia che alla taglia;

- agli indirizzi regionali in merito alla valutazione degli impatti cumulativi, con particolare riferimento a quanto disposto con DGR 2122 del 23/10/2012 e dall'atto dirigenziale regionale di attuazione determinazione interdirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014, a tutt'oggi vigenti

- al regime delle tutele e dei vincoli territoriali vigenti a livello locale con particolare riferimento all'applicazione di quanto disposto dall'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) in vigore dal 16/02/2015, approvato con (delibera della Giunta Regionale n. 176/2015), "Individuazione degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso": anche attraverso l'elaborazione di una analisi SWOT dell'intervento (ex ante, in itinere ed ex post ) rispetto:

- al quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR stesse,
- alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento nonché
- agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia, utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR predetto;

Non risultano inoltre prese in considerazione le prescrizioni previste dal P.R.G. in adeguamento al Piano Urbanistico Generale Paesaggio concomitanti al recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia approvati dalla Regione Puglia con deliberazione G.R. n. 1885 del 27/10/2015 sempre nell'ambito dell'adeguamento al PUTTP tuttora efficace e vigente ai sensi dell'art.106 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR.

Ad oggi la proposta comporterebbe un ulteriore incremento della sottrazione del suolo agricolo già in essere da parte di simili impianti per il territorio comunale di Brindisi interessato da una copertura fotovoltaica a terra per circa 900 ettari.

Ulteriori interventi di infrastrutturazione energetica andrebbero ad incrementare gli attuali livelli di criticità per frammentazione ponendosi come elemento di discontinuità e rottura tra il sistema delle connessioni (i reticoli) ed i nodi principali e secondari della rete ecologica comunale e regionale.

A tal proposito si richiama quanto dispone il Dlgs 387/03 e ss.mm.ii, art 7, ripreso dal DM 10 settembre 2010 al punto 16.4, per gli impianti di produzione di energia elettrica: "[ ...] *Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14*".

La morfologia dell'area di impianto non risponde ad un criterio di relazione con gli elementi strutturanti il paesaggio circostante ma sembra seguire logiche disomogenee: il parco

COMUNE DI BRINDISI  
SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

fotovoltaico con le relative opere annesse andrebbe ad incidere sulla giacitura della maglia agricola preesistente, modificando ulteriormente i caratteri strutturanti del territorio agricolo e la percezione del sistema idrografico esistente, già alterato dalla presenza di analoghi impianti. L'attuale richiesta, per scelta localizzativa, potrebbe determinare una saldatura tra gli impianti in corso di autorizzazione e preesistenti, ponendosi in continuità con gli stessi, incrementando l'effetto di decisa artificializzazione del paesaggio rurale circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione del territorio, per densità ed ubicazione, genererebbe un complessivo disordine percettivo, con effetti sequenziali rispetto all'integrità identitaria ed anche visiva della "Campagna Brindisina".

Per quanto fin qui esposto, si comunica il parere negativo sotto l'aspetto paesaggistico-ambientale all'intervento proposto, ferma restando la competenza in capo alla Regione ai sensi dell'art.7, comma 1 della LR.20/2009, in merito al rilascio della Autorizzazione paesaggistica per la trasformazione degli immobili soggetti a tutela paesaggistica.

Cordialità

Istr.D. arch. Teodoro INDINI



Il Dirigente del Settore

Ing. Francesco CORVACE

